ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO APS ETS

Bilancio di Esercizio al 31/12/2025

INFORMAZIONI GENERALI ENTE	
Denominazione	**ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO APS ETS**
Sede	**VIA C. BATTISTI 1**
Codice fiscale	**96058810225**
Codice ATECO	**949990**
Forma giuridica	**ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA**
Data iscrizione al RUNTS	**07.11.2022**
Sezione di iscrizione al registro	**APS**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
B II) Immobilizzazioni materiali	**1.006,96**	**1.326,59**
II3 – Attrezzature	1.006,96	1.326,59
B III) Immobilizzazioni finanziarie	**-23,25**	**-23,25**
Totale immobilizzazioni (B)	**983,71**	**1.303,34**
C) Attivo Circolante		
I1 – Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	10.640,45	16.013,83
II1 – Crediti verso utenti e clienti	9.889,34	3.903,19
II9 – Crediti tributari	1.987,96	3.084,43
II12 – Crediti verso altri	63.846,89	38.792,02
IV - Disponibilità liquide	87.540,87	94.422,53
Totale attivo circolante (C)	**173.905,51**	**156.216,00**
D) Ratei e risconti attivi	**960,23**	**862,21**
Totale attivo	**175.849,45**	**158.381,55**

Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
II – Patrimonio vincolato	15.000,00	15.000,00
III – Patrimonio libero	97.267,70	52.515,40
IV– Avanzo d'esercizio	22.080,96	44.752,30
Totale patrimonio netto (A)	**134.348,66**	**112.267,70**
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**6.891,94**	**3.554,69**
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	9.176,57	19.574,53
9) Debiti tributari	4.297,34	3.787,07
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.654,29	3.156,40
12) Altri debiti	17.478,15	16.013,01
Totale debiti (D)	**34.606,35**	**42.531,01**
E) Ratei e risconti passivi	**2,50**	**28,15**
Totale passivo	**175.849,45**	**158.381,55**

Rendiconto Gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.006,48	20,515,46	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.030,00	820,00
2) Servizi	258.745,46	272.421,72	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	232.678,57	273.406,90
3) Godimento beni di terzi	1.870,46	2.021,48	8) Contributi da enti pubblici	177.431,08	154.023,24
4) Personale	102.392,14	87.332,76	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	5.000,00
5) Ammortamenti	319,63	283,86	10) Altri ricavi, rendite e proventi	243,15	66,05
7) Oneri diversi di gestione	2.902,81	10.833,61	11) Rimanenze finali	10.640,45	16.013,83
8) Rimanenze iniziali	16.013,83	8.889,78			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale (A)	**398.250,81**	**402.298,67**	***Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (A)***	**422.023,25**	**449.330,02**
			Avanzo attività di interesse generale	**23.772,44**	**47.031,35**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	22,33	380,95	1) Da rapporti bancari	5,85	70,90
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali (D)	**22,33**	**380,95**	***Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali (D)***	**5,85**	**70,90**
Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	**16,48**	**310,05**	**Avanzo attività finanziarie e patrimoniali**		
Totale oneri e costi	**398.273,14**	**402.679,62**	**Totale proventi e ricavi**	**422.029,10**	**449.400,92**
			Avanzo d'esercizio prima delle imposte	**23.755,96**	**46.721,30**

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024		Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
				Imposte	1.675,00	1.969,00
				Avanzo d'esercizio	**22.080,96**	**44.752,30**

Relazione di Missione

Carissimi, associati e sostenitori,

a nome del Consiglio Direttivo sottopongo all'Assemblea dei Soci il Bilancio di Esercizio conforme a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nonché alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 117/2017, al fine di consentire una rappresentazione fedele, corretta e completa del comportamento dell'Associazione rispetto alle responsabilità dichiarate nella propria missione istituzionale delineata nello statuto sociale, il Bilancio di Esercizio è formato da:

1. **Stato Patrimoniale**: rappresenta la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione contrapponendo da un lato le attività e dall'altro le passività ed il patrimonio netto. Lo Stato Patrimoniale, pur rappresentando un prospetto rendicontativo, fornisce informazioni importanti in una logica di analisi prospettiva, in quanto evidenza le risorse che l'ente ha a disposizione per la gestione futura.
2. **Rendiconto Gestionale**: rappresenta la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico necessario per consentire all'Associazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.
3. **Relazione di Missione**: rappresenta la capacità dell'Associazione di perseguire la missione istituzionale delineata nello statuto consentendo di analizzare unitamente l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'associazione con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La presente relazione costituisce pertanto parte integrante del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2025 fornendo un'informativa di bilancio completa: mentre stato patrimoniale e rendiconto gestionale configurano prospetti quantitativi di sintesi, la relazione di missione rappresenta un prospetto di informativa qualitativa e di dettaglio.

La struttura del documento è stata disegnata in modo tale che la rendicontazione si focalizzi inizialmente sul perseguimento della missione e sulle questioni inerenti alle caratteristiche fondamentali e distintive di un Ente Non Profit, per estendersi successivamente agli altri aspetti rilevanti per gli stakeholder. Per tale motivo sono state individuate e definite le seguenti sezioni:

1. Informazioni generali sull'ente
2. Attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie
3. Illustrazione delle poste di bilancio
4. Altre informazioni
5. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario
6. Destinazione dell'avanzo

Informazioni Generali

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D. Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Informazioni generali sull'Ente

L'Associazione Ecomuseo dell'Argentario è un'associazione di promozione sociale costituita in data 28/03/2001 con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e ambientale dell'Altipiano del Monte Calisio e suoi dintorni.

Nel 2005 è stato riconosciuto come Ecomuseo dalla Provincia autonoma di Trento e da allora fa parte della Rete degli Ecomusei del Trentino, di cui è capofila dal 2020.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D. Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 22 agosto 2019 l'assemblea ordinaria dell'Associazione ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017. In seguito alle richieste di chiarimenti degli uffici provinciali del RUNTS, lo Statuto è stato nuovamente modificato dall'Assemblea in data 15 giugno 2023.

In ultimo, con l'Assemblea straordinaria del 22.02.2024 è stato modificato nuovamente lo statuto alla presenza della Notaio Morandi per procedere alla richiesta di ottenimento della personalità giuridica al RUNTS.

Partecipazione degli associati alla vita associativa

Secondo quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto "possono essere associati tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età nonché enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, che condividono le finalità dell'associazione e contribuiscono alla realizzazione delle stesse". L'Assemblea viene convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, ed è la sede in cui gli associati votano per deliberare quanto previsto all'articolo 13 dello Statuto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6 dello Statuto, l'ammissione a socio "avviene su domanda degli interessati da presentare al Consiglio Direttivo". Oltre alla compilazione del modulo, l'Associazione si è dotata di una procedura volta a conoscere le motivazioni e la reale condivisione della mission e del ruolo sociale dell'ente da parte degli aspiranti soci. Verificata l'adesione alle finalità dell'associazione, il Consiglio Direttivo approva la richiesta con deliberazione di ammissione, che viene comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Assetto istituzionale

L'associazione si compone di una struttura semplice e lineare con i seguenti organi sociali: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Direttore-Referente Operativo, il Comitato scientifico, qualora nominato, l'organo di controllo,

obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore, l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore.
Il Consiglio Direttivo è così composto:

Membri eletti dall'assemblea del 18.11.2025	
COGNOME E NOME	**CARICA SOCIALE**
De Bertolini Alessandro	Presidente
Deflorian Tarcisio	Consigliere
Dellai Alessandro	Consigliere
Delugan Stefano	Consigliere (Vicepresidente)
Giacomelli Renato	Consigliere
Maines Stefano	Consigliere (Segretario)
Marcon Enzo	Consigliere
Micheli Franco	Consigliere
Morelli Davide	Consigliere
Navarini Alessandro	Consigliere (Tesoriere)
Susat Michele	Consigliere
Membri nominati dai Comuni del territorio	
COGNOME E NOME	**CARICA SOCIALE**
Antonelli Stefano	Consigliere (Rapp. Fornace)
Bellunato Valter	Consigliere (Rapp. Lavis)
Cucchiaro Fabrizio	Consigliere (Rapp. Argentario)
Facchinelli Ettore	Consigliere (Rapp. Civezzano)
Gilli Devid	Consigliere (Rapp. Albiano)
Rampanelli Samuele	Consigliere (Rapp. Meano)

Attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie

Attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di perseguire lo sviluppo sociale, solidaristico, culturale, ambientale del territorio e delle comunità, per generare prassi di valore condiviso con gli attori dell'economia civile, a tutela del bene comune.
L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dalle lettere d), h), f), e), i), k), z) dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (lettera f);

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (lettera e);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera z).

Attività diverse

Nell'esercizio in corso, l'Associazione non ha svolto attività diverse di cui all'articolo 6 del D.lgs. 117/2017.

Attività di raccolta fondi

Nell'esercizio in corso, l'Associazione non ha svolto attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. 117/2017.

Modalità perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione persegue senza scopo di lucro, le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

1) promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturalistico dell'Altipiano del Monte Calisio, Colline Avisiane e dei suoi dintorni;
2) coinvolgere le comunità locali in un processo di riscoperta della memoria collettiva e delle peculiarità del proprio spazio di vita, contribuendo a formare una cultura consapevole del territorio inteso come paesaggio naturale e umano, storico e contemporaneo;
3) promuovere azioni di sviluppo sostenibile basate sulle peculiarità del patrimonio culturale e ambientale locale, che migliorino la vivibilità del territorio e allo stesso tempo lo rendono adatto per un turismo responsabile.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare l'Associazione nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Gli *stakeholder* (portatori di interesse) con cui ci si è maggiormente confrontanti nell'anno 2025 sono stati:

- le amministrazioni comunali, con le quali il Presidente e il direttore sono costantemente in contatto per la realizzazione di progetti ed eventi sui vari territori e per raccogliere critiche e richieste
- le scuole, alle quali vengono offerti specifici moduli formativi sulle tematiche dell'Ecomuseo, costruite ad hoc in base al comune in cui la scuola si trova e strutturate prevedendo sempre almeno un'attività all'aperto
- gli enti di ricerca del territorio e non solo che si occupano di tematiche di interesse dell'Ecomuseo, in particolare di storia e archeologia mineraria ma anche di tematiche più ampie come il paesaggio e la sostenibilità (es. Soprintendenza per i Beni culturali della PAT, Rete di Riserve Valle di Cembra, Università di Trento, MUSE, TSM-Step, Fondazione Museo Storico del Trentino, ReMi-ISPR, METS)
- gli enti di promozione turistica come ApT e consorzi di promozione turistica, con i quali si cerca costantemente di creare una collaborazione per il marketing territoriale dell'area di interesse dell'Ecomuseo
- la SAT, che collabora da sempre alla gestione della rete escursionistica dell'Ecomuseo e con la quale nel 2021 è stata stipulata una convenzione per l'acquisto centralizzato da parte dell'Ecomuseo Argentario delle tabelle segnavia e dell'attrezzatura che riguarda tutti i sentieri del territorio.
- la Rete degli Ecomusei del Trentino, con la quale vengono promossi progetti ed eventi comuni.

RETI

L'Ecomuseo Argentario APS è capofila dal 2022 della Rete degli Ecomusei del Trentino.

L'Ecomuseo coordina, organizza e promuove dal 2024 su incarico della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol coordina le attività del Parco Miniere Lagorai, ad esempio: ricerca storica sulle miniere, realizzazione pubblicazioni sul tema minerario, organizzazione di escursioni sul territorio, progettazione attività didattica gratuita per le scuole sul tema minerario ed estrattivo.

L'Ecomuseo collabora con la Rete di Riserve della Val di Cembra per la realizzazione condivisa di progetti di divulgazione e conoscenza del territorio, nonché realizzazione di materiale divulgativo e progettazione di interventi di valorizzazione del territorio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione è quello previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 come modificato e integrato dal principio contabile OIC 35, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;

Il bilancio, in virtù del rinvio di sistema dell'articolo 3, comma 2 del D.lgs. 117/2017, applica le semplificazioni concernenti la valutazione delle poste di bilancio dell'articolo 2435-bis e 2435-ter del codice civile in quanto compatibili.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente sezione della relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Relazione di Missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito, per singole voci di bilancio, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri nonché si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Illustrazione poste di bilancio - Stato Patrimoniale - Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati.

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI NON ANCORA DOVUTI

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono costituiti dagli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori. Sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Alla data del 31.12.2025 non sono presenti crediti per quote associative o apporti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono costituite da beni o attività tangibili o intangibili, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un solo esercizio. Esse sono normalmente funzionali allo svolgimento della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione.

Le immobilizzazioni dell'ente si compongono di immobilizzazioni materiali e finanziarie.

II) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi

	Licenze d'uso software	Totale
Costo	315,26	315,26
F.do amm.	315,26	315,26
Ammortamenti	0,00	0,00
Valore di fine esercizio	**0,00**	0,00

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni materiali quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili, attrezzature varie, autovetture e impianti generici la cui utilità economica si estende oltre l'esercizio sociale.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Macchine elettr. d'ufficio	Totale
Costo	2.630,12	2.630,12
F.do amm. fine esercizio	1.623,16	1.623,16
Incrementi per acquisti	-	-
Ammortamenti	319,63	319,63
Valore di fine esercizio	1.006,96	1.006,96

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituiscono investimenti nel capitale di altri enti o titoli che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'ente che li ha emessi.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

	Depositi cauzionali vari	Totale immobilizz. finanziarie
Valore di inizio esercizio	0,00	0,00
Investimenti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Disinvestimenti	23,25	23,25
Svalutazioni	-	-
Valore di fine esercizio	**23,25**	**23,25**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito da crediti e da disponibilità liquide.

II – Crediti

Criterio di valutazione applicato

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Crediti verso utenti e clienti	Crediti tributari	Crediti verso altri	Totale
Valore di inizio esercizio	**3.903,19**	**3.084,43**	**38.792,02**	**45.779,64**
Incrementi	5.986,15	-	25.054,87	31.041,02
Decrementi	-	1.096,47	-	1.096,47
Valore di fine esercizio	**9.889,34**	**1.987,96**	**63.846,89**	**75.724,19**

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi dei depositi bancari e della cassa contanti al 31.12.2025. Sono esposte al loro valore nominale.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Depositi bancari	Cassa contanti	Totale
Valore di inizio esercizio	**90.224,25**	**4.198,28**	**94.422,53**
Variazione	- 7.424,66	543,00	- 6.881,66
Valore di fine esercizio	**82.799,59**	**4.741,28**	**87.540,87**

Illustrazione poste di bilancio - Stato Patrimoniale - Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

A) PATRIMONIO NETTO

Definizione

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio ed indica l'ammontare dei cosiddetti "mezzi propri", cioè dei mezzi finanziari che i soci destinano al conseguimento dell'oggetto sociale e al fine di soddisfare i creditori.

Il patrimonio netto si compone di:
- patrimonio libero costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.
- avanzo d'esercizio costituito dall'eccedenza eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Nel corso del 2024 sono stati vincolati 15.000 euro per l'ottenimento della personalità giuridica.
Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35.

Composizione e movimenti patrimonio netto

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Valore di inizio esercizio
Patrimonio libero	67.515,40
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	44.752,30
Totale patrimonio a fine esercizio	**112.267,70**

Nei tre precedenti esercizi non sono avvenute utilizzazioni del patrimonio netto.

D) DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni dei debiti

	Debiti verso fornitori	Debiti TFR	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	Totale
Valore di inizio esercizio	**19.574,53**	**3.554,69**	**3.787,07**	**3.156,40**	**16.013,01**	**46.085,70**
Variazione	(10.397,96)	3.337,25	510,27	497,89	1.465,14	(4.587,41)
Valore di fine esercizio	**9.176,57**	**6.891,94**	**4.297,34**	**3.654,29**	**17.478,15**	**41.498,29**

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi rappresentano quote di oneri di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e pertanto maturati in proporzione al tempo già trascorso, che saranno pagati in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per l'anno 2025 i ratei passivi sono pari ad euro 2,50.

Illustrazione poste di bilancio – Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale evidenzia il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante le finalità non lucrative in base alle quali opera l'organizzazione.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito consentendo di comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e di raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.

Proventi e ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

I proventi e ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di eventuali resi e abbuoni.

I proventi derivanti dalle erogazioni liberali, se presenti, sono iscritti quando si è venuti a conoscenza della volontà dei donatori di effettuare una erogazione liberali nei confronti dell'Associazione.

Oneri e costi

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

Gli oneri e costi sono imputati per competenza e secondo natura, al lordo dell'IVA indetraibile e al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area gestionale A, riguardante le attività di interesse generale, identifica i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, per i servizi, per il personale, il godimento beni di terzi e gli ammortamenti.

Le voci che incidono maggiormente sono i costi ed oneri per servizi e per il personale dipendente che rispettivamente incidono per 258.745,46 e 102.392,14.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi e i proventi d'esercizio da attività di interesse generale riguardano i proventi da quote associative, i ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, i proventi derivanti da contratti con enti pubblici ed i contributi pubblici.

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Entrate istituzionali	Entrate commerciali	Arrotondamenti	Totale
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.030,00	-	-	1.030,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	204.176,00	28.502,57	-	232.678,57
8) Contributi da enti pubblici	177.431,08	-	-	177.431,08
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-	0,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	243,15	-	-	243,15
11) Rimanenze finali	-	10.640,45	-	10.640,45
Totali	**382.880,23**	**39.143,02**	**-**	**422.023,25**

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

L'area gestionale D, riguardante le attività finanziarie e patrimoniali, identifica i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria, generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'ente ha contabilizzato costi di natura finanziaria per euro 22,33 e proventi per euro 5,85.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nel seguente prospetto vengono illustrati i costi ed i proventi figurativi riportati in calce al rendiconto gestionale.

Voce	Dettaglio	Proventi figurativi	Costi figurativi
Costi e proventi da attività di interesse generale			
	Attività didattica	27.000,00	-
	Attività escursionistiche	12.000,00	-
	Attività divulgative	8.000,00	-
	Personale	-	23.760,00
Totale costi e proventi da attività di interesse generale		**47.000,00**	**23.760,00**

In particolare i costi figurativi riferiti al personale sono stati determinati moltiplicando le 1.320 ore di attività di volontariato effettivamente prestate dai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, per la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. I proventi figurativi riguardano le attività didattiche svolte nelle scuole del territorio dell'Ecomuseo applicando il prezziario previsto per le scuole fuori dal territorio in base alle ore di attività gratuita svolta nel corso dell'anno e le attività di supporto escursionistiche e divulgative svolte nei confronti di altre associazioni del territorio.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'Associazione si avvale di 3 dipendenti.

Dati sui volontari

L'Associazione ha iscritto nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, n. 41 volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

Compensi organi sociali

Le cariche del Presidente e del Consiglio Direttivo sono gratuite e non è previsto alcun tipo di compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Nel corso del 2025 non sono stati erogati rimborsi spese ai componenti degli organi sociali. Il compenso spettante all'organo di controllo monocratico per l'esercizio in corso è stato di euro 1.250 + CP + IVA.

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a non normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da menzionare nella presente sezione.

Destinazione dell'Avanzo

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio di euro 22.080,96 a patrimonio libero.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 04/05/2026

Il presidente del Consiglio Direttivo
De Bertolini Alessandro